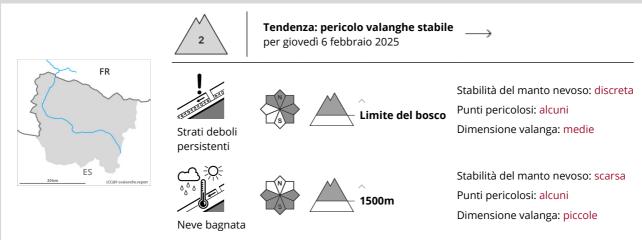




# Grado di pericolo 2 - Moderato



## Attenzione alla neve vecchia a debole coesione e alla neve bagnata.

La neve fresca e la neve ventata del fine settimana si legheranno solo lentamente con la neve vecchia specialmente sui pendii ripidi esposti a nord ed est al di sopra dei 2000 m circa. Le valanghe asciutte possono a livello isolato distaccarsi con un debole sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure in prossimità delle cime. Specialmente sui pendii ripidi estremi ombreggiati nelle zone al riparo dal vento: Inoltre sussiste un pericolo di colate asciutte che non dovrebbe essere sottovalutato. Queste ultime sono di dimensioni piuttosto piccole ma in parte facilmente distaccabili.

Sui pendii ripidi esposti al sole: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili colate e valanghe umide di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Esse possono progressivamente distaccarsi facilmente oppure spontaneamente.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

#### Manto nevoso

Sui pendii ombreggiati: La fascia superiore del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, con brina superficiale sulla superficie. La parte basale del manto nevoso è ben consolidata.

Sui pendii esposti al sole: Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii ripidi un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Al di sopra del limite del bosco l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. In tutte le regioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

### Tendenza

# Lauegi.report mercoledì 5 febbraio 2025

Pubblicato il 4 feb 2025, 17:00:00



Il pericolo di valanghe asciutte si trova al limite del grado di pericolo 1 "debole".